



## PROFILO E AMBITO OPERATIVO

L'Accompagnatore Nazionale di Alpinismo Giovanile (ANAG) è un Titolo di secondo livello del CAI ed è la **figura di riferimento** per la didattica e la formazione degli Accompagnatori, primo portatore dei principi che il CAI propone con l'attività di AG.

## SINTESI DEL CORSO E DURATA

Il Corso è svolto dalla Scuola Centrale di AG (SCAG), conformemente ai Piani Didattici su scala nazionale.

Il Corso è finalizzato al rilascio di una idoneità tecnica e pertanto ha carattere di Corso-esame.

Il Corso si svilupperà sia in ambito estivo che invernale per verificare, formare e implementare capacità, conoscenze e competenze, tecniche e didattiche, che devono risultare maggiori di quelle di un titolo di 1° livello.

Il Corso si svolgerà prevalentemente in ambiente montano.

Il Corso ha struttura modulare e, preceduto da una fase informativa, è articolato su:

- Prove di ammissione – Valutazione capacità e motivazioni
- Modulo Comune – Padronanza della Base comune culturale e tecnica anche per docenze trasversali.
- Modulo AG – Padronanza moduli Ordinario e Gruppi per formazione Accompagnatori e direzione Scuole.
- Modulo Organizzazione – Comunicazione – progettazione sistemica – realizzazione progetti – gestione conflitti.
- Modulo Formazione – Attività didattica orientata a formazione e aggiornamento degli Accompagnatori.
- Modulo Invernale – Attività pratica e didattica nella gestione del Gruppo di AG in ambiente innevato.
- Modulo Estivo – Attività pratica e didattica nella gestione del Gruppo di AG in ambiente estivo.

Durata complessiva almeno 12 giornate.

## ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE

Il Corso è organizzato a livello nazionale su indicazione della CCAG che è garante dell'uniformità e degli obiettivi didattici.

Il Direttore è un componente della SCAG designato dal Direttivo della Scuola. L'organico è costituito dai componenti della SCAG integrato da titolari di altre discipline per materie specifiche. Alcuni docenti esterni possono svolgere attività didattiche specialistiche. Le attività tecnico-alpinistiche sono svolte in collaborazione con istruttori CNSASA. Altri titolari possono essere coinvolti per specifici temi, come altri OTCO/strutture operative CAI per la realizzazione trasversale dei moduli.

Le valutazioni nelle prove di ammissione e le verifiche di idoneità sono a cura dell'organico del Corso, sentito il parere degli istruttori CNSASA per la sola componente tecnico-alpinistica.



**ACCOMPAGNATORE NAZIONALE DI AG – (ANAG) – Titolo CAI di 2° livello**

**PROGETTAZIONE E AUTORIZZAZIONE**

In funzione delle esigenze la CCAG programma il Corso e incarica la SCAG della realizzazione. Il Direttivo della Scuola individua il Direttore e l'organico del Corso che redigono programma e crono programma. Valutate le risorse e le esigenze definisce il numero di partecipanti ammissibili. Per garantire relazioni adeguate e qualità didattica, il Corso non può superare i 25 partecipanti.

Il programma è inviato alla CCAG che, verificata la correttezza dei contenuti, emette il bando e attiva l'azione informativa conseguente.

**AZIONE INFORMATIVA**

La CCAG e la SCAG organizzano per tempo una giornata informativa alla quale invitano gli interessati al Corso e i presidenti di OTTO. L'incontro ha per scopo: a) la conoscenza reciproca; b) tratteggiare la figura e il ruolo dell'Accompagnatore Nazionale; c) illustrare il percorso formativo; d) elencare i contenuti e i livelli di approfondimento richiesti per le prove di ammissione e per l'idoneità finale. Quando possibile l'incontro è replicato sul territorio per favorire la partecipazione degli interessati.

Indipendentemente dalla giornata di presentazione ufficiale del Corso, è della massima importanza l'azione informativa, formativa e motivazionale alla quale è tenuto l'Accompagnatore Nazionale nel proprio territorio di riferimento.

**ACCESSO AL CORSO**

Possono accedere ai Corsi i titolari AG di primo livello (AAG) che abbiano svolto almeno due anni di attività come titolato, e che siano in regola con le vidimazioni e l'aggiornamento obbligatorio.

Documentazione:

- domanda sottoscritta dal Presidente di Sezione e dal Presidente dell'OTTO di appartenenza;
- adeguato curriculum attività pluriennale personale e come AAG (biennale), indicando anche eventuali attività di collaborazione con le Scuole AG territoriali;
- scritto motivazionale.

**PREPARAZIONE E STANDARD DI AMMISSIONE AL CORSO**

L'ammissione al Corso è subordinata al superamento delle prove teorico-pratiche di ammissione. Le prove mirano ad accertare il consolidato possesso delle competenze tipiche dell'Accompagnatore di 1° livello, la predisposizione per la comunicazione didattica e la capacità di muoversi in sicurezza nell'ambiente montano. Il candidato cura la propria preparazione sia in ambito formale CAI sia in autoformazione.



## ACCOMPAGNATORE NAZIONALE DI AG – (ANAG) – Titolo CAI di 2° livello

### OBIETTIVI DEL CORSO

Gli obiettivi del Corso esame sono:

- padroneggiare le conoscenze e capacità proprie previste dal piano didattico per l'Accompagnatore di 1° livello, rafforzate da esperienze pratiche in ambiente montano e in aula, al fine di acquisire l'autorevolezza necessaria al ruolo di formatore;
- padronanza dei temi della Base Comune Culturale e Tecnica per docenze nei corsi di formazione, anche di tipo trasversale;
- padronanza dei contenuti dei moduli Ordinario e Gruppi del Corso di 1° livello ai fini formativi e per la direzione delle Scuole di AG;
- acquisire e consolidare le capacità di progettazione e comunicazione didattica per la formazione degli adulti (Accompagnatori);
- migliorare le conoscenze del CAI e dell'AG ai fini della collaborazione trasversale e del collegamento con gli organi di gestione;
- acquisire metodi e strumenti per supportare i ruoli organizzativi e di gestione degli Accompagnatori;
- definire ruolo e responsabilità e contenuti tecnico educativi con particolare attenzione all'”intenzionalità educativa” dell'Accompagnatore titolato di 2° livello del Club Alpino Italiano
- Precisare la funzione trainante dell'ANAG, rispetto al P.E. e Temi del Metodo in ottica motivazionale, verso il Corpo Accompagnatori, le Sezioni e terzi.

### MODULI

La Direzione del Corso organizza i vari moduli e individua le sedi e le date in funzione delle esigenze didattiche e delle possibilità organizzative e logistiche, fermo restando che il Corso deve iniziare con le prove di ammissione.

I moduli possono essere accorpati qualora la Direzione ritenga opportuno articolare parti del Corso su durate diverse da quelle dei singoli moduli, alla condizione di garantire lo svolgimento dei contenuti specifici di ogni singolo modulo e di mantenere distinte le relative valutazioni di idoneità.

Per il conseguimento del titolo ANAG i candidati devono superare con esito favorevole tutti i moduli previsti nel piano didattico. Nel caso di non idoneità di uno o più moduli il candidato potrà ripeterlo/i entro un periodo massimo di 3 anni. Oltre questo periodo il Corso dovrà essere ripetuto integralmente.

**ACCOMPAGNATORE NAZIONALE DI AG – (ANAG) – Titolo CAI di 2° livello****SCHEDE**

Seguono 8 schede di dettaglio relative alla struttura del Corso, durante il quale si implementeranno conoscenze e competenze tecniche necessarie al conseguimento del titolo di Accompagnatore Nazionale di Alpinismo Giovanile (ANAG).

<b>Corso ANAG – Scheda 1 – STRUTTURA DEL PERCORSO</b>			
<b>Fase</b>	<b>Tempistica</b>	<b>Attività</b>	<b>Note</b>
Ammissione	2,5 giorni	Accertamento teorico-pratico del possesso degli standard di ammissione.	Scheda 2
Modulo Comune	6 ore	Padronanza della Base comune culturale e tecnica per docenze anche trasversali.	Scheda 3
Modulo AG	16 ore	Padronanza dei moduli ordinario e gruppi per la formazione degli Accompagnatori e per la direzione delle Scuole AG.	Scheda 4
Modulo Organizzazione	16 ore	Comunicazione – progettazione sistemica – realizzazione e rendicontazione progetti – gestione conflitti – rapporti con organi di gestione e altri organi tecnici.	Scheda 5
Modulo Formazione Adulti	16 ore	Per attività didattica orientata agli adulti in ambito CAI e AG.	Scheda 6
Modulo Tecnico Invernale	20 ore	Ambito didattico e operativo EAI- Corso Alpinismo base - A1.	Scheda 7
Modulo Tecnico Estivo	40 ore	Ambito didattico e operativo EEA - Corso Alpinismo base A1.	Scheda 8



Corso ANAG – Scheda 2 – PROVE DI AMMISSIONE		
Ambito	Contenuti	Note
Requisito di ingresso	Padronanza degli standard previsti per il titolo di 1° livello.	Tutti i contenuti Corso AAG
Presentazione	Presentazione degli allievi e del corpo docente Presentazione del percorso formativo – note organizzative e logistiche.	Aula
Cultura generale	Test a risposta multipla con due blocchi da 30 domande ciascuno su contenuti di interesse CAI e AG.	Aula
Movimento	Escursione su terreno vario con alcuni passaggi tecnici dove dare dimostrazione di corretta esecuzione di movimenti, di manovre (posa di corda fissa, calata in corda doppia, progressione su ferrata) e di reazione a emergenze).	Terreno
Gioco educativo	Organizzazione a coppie di alcuni giochi educativi in esterno.	Terreno
Orientamento	Studio di percorso in ambito EAI (a tavolino). Uso bussola-altimetro-GPS con carta topografica (sul terreno). Inquadramento della zona di esercitazione (sul terreno).	Aula e terreno
Lettura paesaggio	Dimostrazione di capacità espositiva sul terreno su componenti del paesaggio osservabili.	Terreno
Didattica	Dimostrazione di capacità espositiva in aula con tenuta di una breve lezione con e senza supporti didattici su argomenti concordati.	Aula
Colloquio	Colloquio e test su motivazione e attitudine verso il ruolo del titolato di 2° livello e della sua responsabilità verso il CAI e l'AG. Analisi dello scritto motivazionale inviato.	
Esperienze	Adeguato curriculum di attività pluriennale personale e da Accompagnatore di 1° livello, questo almeno biennale (due stagioni).	Valutazione e discussione critica del curriculum
<b>Note aggiuntive</b> Il candidato dovrà presentarsi alle prove di ammissione sufficientemente preparato ed allenato e con attrezzatura idonea allo svolgimento delle prove previste. Il superamento con esito favorevole delle prove di ammissione darà accesso ai moduli successivi del Corso ANAG.		



## Corso ANAG – Scheda 3 – MODULO COMUNE

Cosa fare	Dettaglio attività	Tempistica e note
<b>Modulo formativo</b> Base comune culturale e tecnica.  Modulo sviluppato in collaborazione con altre Commissioni Tecniche e Strutture Operative.	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Il Club Alpino Italiano.</li><li>2. Etica.</li><li>3. Cultura della montagna.</li><li>4. Conoscenza e tutela dell'ambiente montano.</li><li>5. Responsabilità e assicurazioni.</li><li>6. Cultura della prevenzione e soccorso.</li><li>7. Didattica e comunicazione.</li><li>8. Sistemi informativi del CAI.</li></ol>	Prevalentemente in aula.  Valutazione idoneità tecnica del modulo.
<b>Valutazione</b>	Nel corso del modulo test di verifica sui contenuti (5 x 8 domande). L'esito del test, unitamente alle osservazioni sul comportamento in aula da parte dei componenti l'organico, sono le componenti per la valutazione dell'idoneità tecnica del modulo a cura della Direzione.	
<b>Note aggiuntive</b>  Il titolato di 2° livello è chiamato a tenere lezioni nei corsi di formazione e aggiornamento Accompagnatori e può essere altresì chiamato a tenere docenze trasversali. Pertanto deve arrivare ad una conoscenza approfondita della base comune.  Articolazione del modulo: <ul style="list-style-type: none"><li>• Discussione a tavola rotonda materia per materia, al fine di approfondire e condividere i principi fondamentali.</li><li>• Ogni candidato effettua una breve presentazione su un punto della base comune.</li><li>• Test di verifica a risposta multipla con cinque domande per materia.</li></ul>		



## Corso ANAG – Scheda 4 – MODULO AG

Cosa fare	Dettaglio attività	Tempistica e note
<b>Approfondimento dei Modulo ordinario Modulo gruppi.</b> <b>Ai fini della formazione e direzione scuole.</b>	<p>Ordinamento</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Statuto – Reg Gen., OTC/SO, Coord.to – linee guida AG.</li><li>- Obiettivi programmatici e pluriennali del CAI.</li><li>- Procedure AG (vidimazioni, nulla osta).</li><li>- Corsi AG (chiarezza espositiva e cura operativa).</li></ul> <p>Applicare il Progetto Educativo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Progettazione attività AG. Ruoli, procedure e conduzione sul terreno ordinario e in situazione critiche.</li><li>- Lettura integrata del paesaggio.</li><li>- La struttura del PE: finalità, principi, modalità operative, obiettivi (macro e micro) e attività. La responsabilità Educativa attraverso letture “macro e micro” delle dinamiche sociali e situazionali.</li><li>- Il gioco e la simbologia come strumento educativo.</li><li>- Psico pedagogia, dinamiche di gruppo (Bion) e comunicazione. Il valore del Volontariato, le scelte di appartenenza e la gestione dei conflitti. (problem solving).</li><li>- Gestione attività promozionale e con le istituzioni scolastiche.</li></ul> <p>Ruolo e Responsabilità dell’accompagnatore titolato del CAI.</p> <p>Conduzione gruppi di minori:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Teoria e prassi di conduzione ordinaria.</li><li>- Teoria e prassi in emergenza e soccorso verso il singolo e il gruppo.</li></ul>	<p>Alternanza aula e terreno.</p> <p>Valutazione idoneità tecnica del modulo.</p> <p>Alternanza lezioni frontali, lavori e confronto di gruppo, esercitazioni pratiche simulate.</p>
<b>Valutazione</b>	Il modulo si concluderà con i test di verifica sui contenuti. L’esito della verifica, unitamente alle osservazioni sul comportamento in aula e sul terreno da parte dei componenti l’organico, sono le componenti per la valutazione dell’idoneità tecnica del modulo a cura della Direzione.	
<b>Note aggiuntive</b>		

## Corso ANAG – Scheda 5 – MODULO ORGANIZZAZIONE



Cosa fare	Dettaglio attività	Tempistica e note
<b>Organizzazione e gestione attività AG in aula e in ambiente montano.</b>	<p>Comunicazione-caratteristiche</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- verbale, non verbale, la memoria, i tempi (la coerenza);</li><li>- interna ed esterna (i luoghi);</li><li>- relazione con i genitori (motivazionale);</li><li>- parlare in pubblico (obiettivo);</li><li>- lo stile e l'ascolto come forma e contenuto della comunicazione.</li></ul> <p>Progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Visione sistemica.</li><li>- Realizzazione progetti.</li><li>- La progettazione didattica dei percorsi formativi di diverso livello.</li><li>- Autorizzazione e rendicontazione dei progetti.</li><li>- Collaborazione trasversale e verticale nell'associazione.</li></ul> <p>Riunioni efficaci e gestione dei conflitti.</p>	Alternanza aula e terreno. Valutazione idoneità tecnica del modulo.
	Alternanza di lezioni frontali, confronto di gruppo, esercitazioni pratiche.	
<b>Valutazione</b>	Il modulo si concluderà con i test di verifica sui contenuti. L'esito della verifica, unitamente alle osservazioni sul comportamento in aula e sul terreno da parte dei componenti l'organico, sono gli elementi per la valutazione dell'idoneità tecnica del modulo a cura della Direzione.	
<b>Note aggiuntive</b>		



Corso ANAG – Scheda 6 – MODULO FORMAZIONE ADULTI		
Cosa fare	Dettaglio attività	Tempistica e note
<b>Per attività didattica orientata a formazione e aggiornamento accompagnatori.</b>	<p>Didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- tecniche di comunicazione per la didattica e la divulgazione;</li><li>- conduzione della lezione in aula e in esterno;</li><li>- pianificazione didattica e i principi della didattica attiva;</li><li>- la formazione permanente;</li><li>- come apprende l'adulto.</li></ul> <p>Organizzare e gestire un corso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- macro progettazione;</li><li>- micro progettazione;</li><li>- valutazione;</li><li>- uso delle griglie per l'organizzazione e la valutazione.</li></ul> <p>Dirigere una Scuola e gestire l'organico Accompagnatori</p>	Alternanza aula e terreno. Valutazione idoneità tecnica del modulo.
	Alternanza di lezioni frontali, confronto di gruppo, esercitazioni pratiche.	
<b>Valutazione</b>	Il modulo si concluderà con i test di verifica sui contenuti. L'esito della verifica, unitamente alle osservazioni sul comportamento in aula e sul terreno da parte dei componenti l'organico, sono gli elementi per la valutazione dell'idoneità tecnica del modulo a cura della Direzione.	
<b>Note aggiuntive</b>		



## Corso ANAG – Scheda 7 – MODULO INVERNALE

Cosa fare	Dettaglio attività	Tempistica e note
<b>Tecniche di base (Corso Alpinismo base A1) in ambiente montano innevato finalizzati alla comprensione del rischio e all'aumento della sicurezza attraverso buone pratiche.</b>	<b>Attività didattica e pratica orientata alla formazione e aggiornamento accompagnatori, finalizzata alla riduzione del rischio nella gestione delle attività di AG.</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Osservazione del terreno innevato e scelta del percorso, conduzione / gestione del Gruppo di AG.</li><li>- Topografia e orientamento.</li><li>- Uso delle attrezzature, progressione e sicurezza.</li><li>- Corde fisse invernali (realizzazione di soste e ancoraggi su neve)</li><li>- Percorsi didattici sulla neve.</li><li>- Preparazione di un'escursione in ambiente innevato (3x3 Munter).</li><li>- Esercizi con ARTVA.</li><li>- Neve e stratigrafia.</li><li>- La neve e l'ambiente innevato come elemento didattico/educativo.</li></ul>	Alternanza aula e terreno. Valutazione idoneità tecnica del modulo.
	Alternanza di lezioni frontali, confronto di gruppo, esercitazioni pratiche in ambiente invernale in montagna e in rifugio.	
<b>Valutazione</b>	Il modulo si concluderà con i test di verifica sui contenuti. L'esito della verifica, unitamente alle osservazioni sul comportamento in rifugio e sul terreno da parte dei componenti l'organico, sono gli elementi per la valutazione dell'idoneità tecnica del modulo a cura della Direzione.	
<b>Note aggiuntive</b> Il modulo è svolto con la collaborazione degli Istruttori CNSASA/SVI.		



## Corso ANAG – Scheda 8 – MODULO ESTIVO

Cosa fare	Dettaglio attività	Tempistica e note
<b>Tecniche di base (Corso Alpinismo base A1) in ambiente montano finalizzate alla comprensione del rischio e all'aumento della sicurezza attraverso buone pratiche.</b>	<b>Attività didattica e pratica orientata a formazione e aggiornamento accompagnatori finalizzata alla riduzione del rischio nella gestione delle attività di AG.</b> <ul style="list-style-type: none"><li>-Teoria, didattica, pratica e riduzione del rischio per attività in ferrata con Gruppi di AG.</li><li>- Catena di sicurezza, caratteristiche e normative che garantiscono la sicurezza dei materiali.</li><li>- Tecniche di assicurazione e autoassicurazione.</li><li>- Realizzazione di soste e ancoraggi.</li><li>- Corde fisse (aspetti di sicurezza e psicologici) nella gestione di un Gruppo di AG.</li><li>- Discesa in corda doppia.</li><li>- Uso di piccozza e ramponi.</li><li>- Uscita in Montagna: una cima in gruppo.</li><li>- Gestione di monotiri in falesia e strutture artificiali di arrampicata.</li></ul>	Alternanza aula e terreno. Valutazione idoneità tecnica del modulo.
	Alternanza di lezioni frontali, confronto di gruppo, esercitazioni pratiche in ambiente estivo in montagna e in Rifugio.	
<b>Valutazione</b>	Il modulo si concluderà con i test di verifica sui contenuti. L'esito della verifica, unitamente alle osservazioni sul comportamento in rifugio e sul terreno da parte dei componenti l'organico, sono le componenti per la valutazione dell'idoneità tecnica del modulo a cura della Direzione.	
<b>Note aggiuntive</b> Il modulo è svolto con la collaborazione di Istruttori CNSASA e Tecnici CSMT.		



## PROCEDURE E CONCLUSIONE

Le idoneità dei singoli moduli sono registrate a cura della Direzione del Corso.

La mancata idoneità su un modulo o più moduli nelle valutazioni conclusive non pregiudica il proseguimento del Corso; il/i modulo/i in difetto può/possono essere recuperato/i nell'edizione successiva del Corso e comunque non oltre i tre anni.

Al raggiungimento delle sei idoneità previste, anche in tempi diversi, matura l'idoneità tecnica. Il Direttore comunica anche in tempi diversi le risultanze alla CCAG tramite il registro del Corso. La CCAG verifica la correttezza della procedura e il possesso dei requisiti previsti, quindi propone al Presidente Generale la nomina del candidato al TITOLO di ANAG.

Le procedure sono svolte in via informatica tramite la piattaforma in corso di adozione.